

# P.O.F.

Scuola Secondaria Statale di 1° grado

"F. Solimena"

Napoli

Anno Scolastico 2010/2011

## Indice

<b>Premessa</b>	p.3
<b>Parte Prima. Il territorio</b>	
1.Barra.Breve analisi socioeconomica	p.4
2.Sintesi della situazione socio-culturale in cui vivono gli allievi	p.5
3. Bisogni formativi e obiettivi fondamentali del processo educativo	p.5
<b>Parte Seconda. La scuola</b>	
1. Caratteri generali	p.7
2. I sussidi didattici	p7
3. Organizzazione del collegio dei docenti	p.8
4. La formazione e l'assegnazione delle classi	p.11
5. Monte ore settimanale	p.12
6. Settimana Scolastica	p.12
7. Articolazione dei corsi serali e degli stage di formazione scuola lavoro	p.13
8. Rapporti scuola famiglia	p.13
9. Orario docenti e personale A.T.A.	p.13
10. Calendario scolastico delle festività	p.14
11. Regolamento d'istituto	p.14
12. Sicurezza	p.23
13. Area della didattica	p.23
14. Il P.E.C.U.P.	p.23
15. Ampliamento dell'offerta formativa	p.26
16. La metodologia	p.29
17. Verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni	p.30
18. Scheda di valutazione degli alunni diversamente abili	p.32
19. Criteri per l'attribuzione del voto in condotta	p.32
20. Descrizione dei livelli di competenza in uscita concordati dai docenti del collegio	p.34
21. Verifica e valutazione di istituto	p.40
22. Valutazione dei progetti	p.40
<b>Allegati</b>	
1. O.S.A. (Obiettivi specifici di apprendimento)	p.42

## *Premessa*

La scuola odierna, sollecitata dai continui mutamenti sociali e culturali, deve superare un modello rigidamente burocratico e centralistico per elaborarne uno più flessibile e attento ai bisogni del territorio. Essa, pertanto, deve porsi sempre più come ente erogatore di servizi, realizzati attraverso una serie d'interventi didattico-educativi. Lo strumento operativo atto a programmare tali interventi è il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), il quale deve essere inteso anche come la sintesi pedagogica delle scelte culturali ed educative, organizzative e formative della scuola e del territorio in cui essa opera. Per questa sua natura e funzione il P.O.F. rappresenta uno strumento unico e irripetibile perché elaborato a partire dalle situazioni contingenti e specifiche del contesto. Allo stesso tempo è uno strumento duttile e flessibile capace cioè di innescare un processo di autoanalisi: il P.O.F. sarà infatti valutato attraverso il monitoraggio dei singoli processi interni.

Il P.O.F. individua l'offerta formativa in ordine alle risorse economiche ed umane con le seguenti finalità:

- impiego ottimale delle risorse umane ed economiche, in ordine alle potenzialità, alle connotazioni personali ed al tempo-scuola;
- didattica incentrata sui bisogni dell'utenza, improntata alla scientificità ed alla progettualità ed intesa come ricerca-azione;
- coinvolgimento delle componenti interne, dei genitori e delle forze sociali nell'attuazione dell'offerta formativa, per una reale e costruttiva partecipazione e perché la scuola diventi punto di riferimento sul territorio;
- trasparenza e sollecitudine nel servizio amministrativo, compresa la rapida e puntuale circolazione delle informazioni;
- promozione di una frequenza assidua e responsabile attraverso attività stimolanti e coinvolgenti, finalizzate ad un consapevole orientamento;
- ampliamento dell'offerta formativa a favore della popolazione giovanile e degli adulti attraverso corsi di educazione permanente.

Il P.O.F., proprio per la sua flessibilità, modificabilità e adattabilità, analizza e collega la formazione formale ed intenzionale (la scuola), la formazione non formale ed intenzionale (il territorio, le famiglie ecc.), la formazione non intenzionale e non formale (mass-media ed internet), tessendo una rete di legami che garantisca la crescita del bambino, la sua educazione e la sua formazione.

# PARTE PRIMA. IL TERRITORIO

## *1. Barra. Breve analisi socioeconomica*

Barra si trova nella zona orientale di Napoli, ai confini con il Comune di San Giorgio a Cremano ed i quartieri di San Giovanni a Teduccio e di Ponticelli. Ha una superficie di 7.819.000 mq che si estende su un territorio fortemente urbanizzato e con alta densità di popolazione. Gli spazi verdi presenti sono: il parco pubblico "Taverna del ferro" (Parco Troisi), inaugurato nel 1995, il parco di Villa Letizia, inaugurato nel 1998, il parco di "Villa Salvetti".

Le attrezzature sportive, frequentate da circa il 50% dei nostri alunni, consistono in uno stadio comunale (Caduti di Brema), adatto per il calcio e per l'atletica leggera, in una piscina comunale e in centri privati (Ester, Carioca e Olimpia '71) dove si praticano tra l'altro il nuoto e la ginnastica correttiva.

Accanto alle chiese cattoliche e di altre confessioni, che spesso intrattengono i ragazzi nelle ore pomeridiane con attività varie, il quartiere dispone, come centri di aggregazione sociale, di diverse associazioni socioculturali (Centro Ester, Approdo, Aquilone, Arcobaleno) operanti da anni sul territorio. I preadolescenti che non frequentano tali associazioni, trascorrono la maggior parte del loro tempo in casa, guardando la televisione e facendo largo uso di videogiochi, o per strada, giocando a calcio o gironzolando per il quartiere con i motorini.

Le uniche risorse culturali del territorio risultano essere le scuole: tre Circoli didattici, due scuole medie inferiori. Le scuole medie superiori più vicine sono dislocate tra i quartieri di S. Giovanni e di Ponticelli nonché nel comune di San Giorgio a Cremano. Sono inoltre presenti sul territorio alcune scuole di istituzioni private. Villa Letizia ospita la biblioteca comunale. Non sono presenti sul territorio teatri e cinema.

Per descrivere il contesto sociale bisogna tener conto della trasformazione frettolosa che il territorio ha subito da area contadina ad industriale. Tale trasformazione, iniziata con la legge speciale del 1904, che destinava Barra, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli ad insediamenti industriali, si è conclusa con la crisi industriale del Mezzogiorno d'Italia degli anni '70. Nello stesso tempo è terminata anche la vicenda della classe operaia fiorita a Barra sin dall'apertura dell'officina ferroviaria di Pietrarsa nel 1884 ed è iniziato il malessere di un quartiere ormai in crisi di identità e di sbocchi occupazionali. Le tensioni sociali sono sfociate presto nella violenza. Le necessità quotidiane si sono materializzate in miriadi di attività spesso controllate dalla criminalità organizzata che, imponendo leggi e comportamenti antitetici a quelli dello Stato, è diventata fonte di occupazione alternativa. In tale contesto la scuola si è assunta la responsabilità di promuovere un modello di vita improntato al rispetto delle regole necessarie per una convivenza civile e legale.

## ***2. Sintesi della situazione socio-culturale in cui vivono gli allievi***

Alla luce di quanto sopra esposto, la situazione socio-culturale in cui vivono gli allievi presenta le seguenti caratteristiche:

- 1) Appartenenza in larga parte ad un contesto socialmente e culturalmente depresso;
- 2) esistenza di fenomeni di disgregazione familiare e di abbandono educativo;
- 3) presenza di modelli comportamentali devianti (tossicodipendenza, alcolismo, microcriminalità, criminalità organizzata);
- 4) carenza di centri di aggregazione sociale soprattutto per gli adulti;
- 5) situazioni di disagio materiale ed esperienze caratterizzate da povertà relazionale.

## ***3. Bisogni formativi ed obiettivi fondamentali del processo educativo***

### *3.1 Bisogni formativi dell'individuo nella società contemporanea*

- bisogno di sicurezza
- bisogno d'appartenenza e d'affetto
- bisogno di stima
- bisogno di autorealizzazione
- bisogni cognitivi ed estetici

### *3.2 Obiettivi fondamentali del processo educativo*

- interiorizzazione delle regole della democrazia e del pluralismo.
- capacità di iniziativa, di relazione, di comunicazione
- capacità di concepire un progetto di vita fondato su un'identità culturale e professionale
- capacità di collocare se stessi nella dimensione storica
- capacità di essere curiosi, attenti e reattivi rispetto al mondo esterno
- sviluppo dell'autostima
- adattamento ai cambiamenti
- apprendimento permanente

### *3.3 Finalità educative*

- Rispetto di sé e degli altri;
- Rispetto degli impegni;
- Assunzione consapevole di responsabilità ed autonomia nelle scelte;
- Assunzione consapevole del proprio ruolo all'interno del gruppo;

- Rispetto della norma;
- Rispetto del diritto di tutti;
- Rispetto dell'ambiente;
- Consapevolezza che il lavoro e l'impegno costanti sono strumenti indispensabili per raggiungere gli obiettivi prefissati;

### *3.4 Finalità formative*

- Comunicare in situazioni diverse;
- Comprendere messaggi scritti e orali;
- Consultare strumenti informativi;
- Analizzare problemi e formulare ipotesi di soluzioni;
- Orientarsi nelle diverse situazioni e prendere decisioni;
- Ragionare, progettare e realizzare prodotti;
- Riconoscere, apprezzare e salvaguardare il patrimonio artistico ed ambientale;
- Coltivare la propria sensibilità espressiva;
- Argomentare, prendere posizioni, esprimere giudizi.

### *3.5 Bisogni formativi dei nostri alunni*

- 1) Vivere la scuola come ambiente non emarginante, disposto all'accoglienza;
- 2) Vivere in una scuola efficiente, seria e serena;
- 3) Vivere in una scuola capace di affrontare la complessità delle situazioni a rischio e di gestire il disadattamento ed il disagio;
- 4) Liberarsi di comportamenti devianti;
- 5) Acquisire valori di riferimento e modelli di comportamento integranti;
- 6) Acquisire un patrimonio di conoscenze spendibili nel quotidiano e finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro;
- 7) Sperimentare modalità d'espressione, di comunicazione, d'apprendimento, gratificanti e responsabilizzanti.

## PARTE SECONDA. LA SCUOLA

### *1. Caratteri generali*

La Scuola Media “Solimena” ha un organico di 31 classi, di cui 3 ad indirizzo musicale e 28 il cui piano di studi è conforme alla Legge “Gelmini”, ed è, inoltre, sede di un Centro Permanente per l’educazione degli adulti.

Per attivare un’offerta formativa così ampia la scuola si avvale di notevoli risorse umane dotate di competenze adeguate al servizio offerto. Il corpo docente, coordinato dal D.S.(Dirigente Scolastico), è composto da circa ottanta unità, (una parte consistente insegna da molti anni nella scuola e conosce a fondo le esigenze della platea scolastica); il D.G.S.A (Direttore Generale Servizi Amministrativi) coordina il personale per i servizi amministrativi ed i collaboratori scolastici: 18 unità sono impegnate in più turni di lavoro antimeridiano e pomeridiano.

Nell’ambito della struttura e dei sussidi la scuola dispone di ampi spazi esterni ed interni (strutturati secondo le norme di sicurezza - legge 626 del 1992) e di una palestra attrezzata. L’ala A della scuola è cablata.

### *2. I sussidi didattici*

La scuola dispone di:

- **Biblioteca.** Raccoglie circa 1000 volumi (enciclopedie, libri di testo, narrativa per ragazzi, didattica per docenti) e un discreto numero di film e di documentari.
- **Laboratorio musicale** (dispone di un televisore con un lettore DVD, di un pianoforte verticale, di un pianoforte digitale a un quarto di coda, di due violini, di due flauti, di una chitarra, di strumenti a percussione vari, di legghi per spartiti, nonché di postazione multimediale).
- **Auditorium** (è a disposizione di alunni e docenti per rappresentazioni teatrali ed attività di cineforum).
- **Laboratorio scientifico** (dispone di sussidi scientifici e tecnologici tra cui microscopi monoculari, un microscopio trinolare, un elettroscopio, una bilancia, kit per l’analisi delle acque, un tellurio, uno scheletro umano artificiale, kit di montaggio campanello, nonché di postazioni multimediali).
- **Laboratorio di ceramica** (dispone di un forno per la cottura degli oggetti).

- **Due laboratori multimediali** con collegamento ad Internet; uno è dotato di videoproiettore, l'altro funge anche da laboratorio linguistico.
- **Una isola multimediale**
- **L'ufficio di vicepresidenza** dispone di cinque postazioni multimediali per i docenti.
- **Sussidi vari** (una videocamera, una macchina fotografica digitale, tre stereo portatili, una lavagna luminosa, un foto duplicatore, un ciclostile, una macchina per cucire, due fotocopiatrici, due videoproiettori).

### 3. Organizzazione del collegio dei docenti

FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTI
<p><b>1) Coordinamento e progettazione del POF</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei bisogni formativi;</li> <li>• Progettazione curricolare;</li> <li>• Progettazione organizzativa coerente e funzionale alle scelte di identità dell'istituto</li> <li>• Aggiornamento del POF;</li> <li>• Elaborazione, diffusione e socializzazione del materiale organizzativo;</li> <li>• Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari;</li> <li>• Coordinamento referenti ed. alla salute, ambiente e legalità;</li> <li>• Coordinamento commissioni;</li> <li>• Coordinamento rapporti con enti e agenzie educative territoriali e fruizione dei servizi offerti;</li> <li>• Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola;</li> <li>• Coordinamento delle attività interno/esterno, attraverso un rapporto organico e sistematico con le altre F.S.;</li> <li>• Coordinamento dei Dipartimenti Disciplinari;</li> <li>• Coordinamento dei coordinatori di classe;</li> <li>• Rapporti scuola/famiglia.</li> </ul>	<p>Referente teatro, eventi artistici e cinematografici</p> <p>Referente attività matematico-scientifiche</p> <p>Referente attività sportive</p> <p>Referente visite guidate e viaggi di istruzione</p> <p>Responsabile progetto "Fragola"</p> <p>Coordinamento strumento musicale</p> <p>Coordinatori consigli di classe (31)</p> <p>Referenti progetti extracurricolari</p>

<p><b>2)Valutazione e qualità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione ed analisi bisogni formativi degli alunni;</li> <li>• Rilevazione ed analisi bisogni formativi dei docenti;</li> <li>• Rilevazione ed analisi bisogni formativi del territorio;</li> <li>• Valutazione e monitoraggio azioni formative;</li> <li>• Rilevazione qualità organizzativa didattica e amministrativa;</li> <li>• Valutazione del POF;</li> <li>• Controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati;</li> <li>• Definizione dei sistemi di monitoraggio e valutazione;</li> <li>• Valutazione delle competenze degli alunni in ingresso ed in uscita (prove unificate);</li> <li>• Proposte e scelte successive.</li> </ul>	
<p><b>3) Continuità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza alunni;</li> <li>• Analisi dei bisogni formativi degli alunni;</li> <li>• Costruzione rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola;</li> <li>• Promozione incontri tra alunni e docenti con altri ordini di scuola;</li> <li>• Pubblicizzazione offerta formativa;</li> <li>• Formazione classi;</li> <li>• Attività curricolari ed extracurricolari.</li> </ul>	
<p><b>5)Disagio e dispersione scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei bisogni formativi degli alunni;</li> <li>• Promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni con gravi problemi di apprendimento o a rischio di dispersione;</li> <li>• Progettazione/Coordinamento tutoring;</li> </ul>	<p>Referente SPORTELLO D'ASCOLTO</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e gestione sportello d'ascolto alunni e/o docenti;</li> <li>• Promozione studi e ricerche sui problemi degli studenti;</li> <li>• Utilizzazione delle risorse presenti nel territorio per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni.</li> </ul>	
<p><b>6) Alunni diversamente abili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare i rapporti di comunicazione e di relazione tra docenti di sostegno e di materie curriculari</li> <li>• Facilitare la comunicazione tra gli uffici di Dirigenza Scolastica . di Vicepresidenza e di segreteria e i docenti di sostegno</li> <li>• Facilitare i rapporti tra genitori e scuola, intesa nel suo significato complessivo ( D.S. , docenti , operatori scolastici e O.S.A.)</li> <li>• Facilitare l'integrazione e la crescita degli alunni diversamente abili</li> <li>• Facilitare la loro fruizione di beni , risorse , servizi e la partecipazione a progetti ed attività curriculari ed extracurriculari (visite guidate , laboratori ecc.)</li> </ul>	
<p><b>7)Sostegno ai docenti nell'utilizzo delle apparecchiature multimediali per lo sviluppo della didattica delle discipline-innovazioni tecnologiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione della mappa delle professionalità dei docenti;</li> <li>• Analisi dei bisogni formativi e funzionali all'insegnamento;</li> <li>• Progettazione piano delle attività di formazione e aggiornamento;</li> <li>• Accoglienza docenti neo-immessi in ruolo e incaricati;</li> <li>• Coordinamento tutoraggio neo-immessi in ruolo;</li> <li>• Promozione di nuove metodologie adeguando</li> </ul>	<p>Tutoraggio docenti neo-immessi (n°2)</p> <p>Responsabile biblioteca</p>

<p>attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento responsabili di laboratori, biblioteca;</li> <li>• Favorire il "benessere degli insegnanti", migliorando le condizioni di vita professionale (ambienti, relazioni, ecc)</li> <li>• Costruzione di una collegialità vera, non formale, ma come risorsa di crescita delle competenze e per la ricerca di soluzioni innovative.</li> </ul>	
<p><b>8)Sito web della scuola e apparecchiature informatiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione dei laboratori multimediali e dell'aula della vicepresidenza.</li> <li>• Gestione del sito web della scuola</li> <li>• Supporto ai docenti per l'adesione alla convenzione TIM "Mobile 4"</li> </ul>	

#### ***4. La formazione e l'assegnazione delle classi***

##### Criteri:

In rapporto ai bisogni formativi e all'esigenza dell'utenza sono stati individuati i seguenti criteri:

- Ciascuna classe sarà resa eterogenea, rispetto ai livelli culturali rilevati attraverso l'analisi della scheda di valutazione o altro materiale fornito dalle scuole di provenienza.
- Saranno rispettate le scelte dei genitori, fatte al momento dell'iscrizione.
- Avranno la precedenza all'inserimento nella sezione i fratelli di alunni frequentanti.
- La classe prima ad indirizzo musicale sarà formata dagli alunni che avranno superato una prova selettiva specifica. I criteri definiti dai docenti di strumento musicale, coadiuvati dal docente coordinatore dell'attività, sono i seguenti:

1. coordinamento motorio
2. orecchio musicale
3. senso ritmico

Per ciascuno di tali criteri la commissione esaminatrice attribuirà un punteggio in decimi e frazioni di punto. Il risultato finale sarà dato dalla somma dei punteggi parziali. Per l'assegnazione dello strumento musicale la commissione terrà conto:

1. delle preferenze espresse dalle famiglie
2. del numero dei posti disponibili

3. dall'attitudine fisica del candidato allo strumento richiesto.

Qualora uno o più alunni dovessero rinunciare all'opzione per la sezione di strumento musicale, saranno inseriti gli alunni che succedono in graduatoria rispettando il punteggio e l'attitudine per lo strumento. I non idonei alla sezione ad indirizzo musicale saranno di diritto inseriti in un'altra prima.

Gli alunni che al termine dell'anno scolastico non saranno ammessi alla classe successiva saranno inseriti nella prima della stessa sezione a meno che non si verifichino situazioni particolari che saranno di volta in volta valutate.

### 5. Monte ore settimanale

MATERIE	N. ORE	N. ORE sez.ad indirizzo musicale
Italiano	6	6
Storia	2	2
Geografia	1	1
Inglese	3	3
Francese o Spagnolo	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Strumento Musicale	---	3
Scienze motorie	2	2
Religione Cattolica	1	1
Cittadinanza e Costituzione	1	1
<b>Ore Settimanali</b>	<b>30</b>	<b>33</b>

### 6. Settimana Scolastica

**Modello di 30 ore:** da lunedì a sabato ore 8.00 - 13.00.

**Modello di 33 ore:** Corso ad Indirizzo Musicale da lunedì a sabato ore 8.00 - 13.00, un solo giorno a settimana (martedì o venerdì) ore 8.00 - 14.00, più due rientri pomeridiani di 1 ora ciascuno in giorni concordati con le famiglie.

L'insegnamento dello strumento è diviso in due fasi:

- la parte teorica, impartita per gruppi strumentali
- la parte pratica, individuale.

L'unità oraria per tutte le classi ha la durata di 60 minuti.

### **7. Articolazione dei corsi serali e degli stage di formazione scuola lavoro**

La scuola "F. Solimena" vanta una lunga esperienza nella gestione dei corsi serali per adulti, attività indispensabile per un quartiere che fino a non molti anni fa registrava alti tassi di abbandono scolastico in età infantile ed adolescenziale.

L'attività si svolge su due binari paralleli, da un lato l'alfabetizzazione primaria o di ritorno con il consolidamento e lo sviluppo di abilità di base, dall'altra l'acquisizione e lo sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale.

### **8. Rapporti scuola famiglia**

#### Colloqui individuali:

ogni insegnante riceve i genitori per un'ora alla settimana (la 3° e la 4° settimana del mese).

Colloqui collegiali pomeridiani (il calendario degli incontri viene comunicato agli alunni ad inizio anno):

- *Novembre* (consegna di un primo documento di valutazione)
- *Febbraio* (consegna delle schede quadrimestrali)
- *Maggio*
- *Giugno* (con la consegna delle valutazioni finali e comunicazione di eventuali non ammissioni alla classe successiva).

### **9. Orario docenti e personale A.T.A.**

#### Docenti

L'attività d'insegnamento si svolge in 18 ore settimanali distribuite in non meno di cinque giornate dedicate all'insegnamento, cui si aggiungono 40 ore annue destinate alle riunioni collegiali e 40 ore annue destinate ai consigli di classe come previsto dal CCNL del 4 giugno 2007 art. 41. La suddivisione del monte ore ed il calendario degli incontri è approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

## Personale A.T.A

L'orario sarà articolato in modo tale da assicurare il completo e sollecito espletamento del lavoro: la presenza di alcune unità dall'inizio al termine delle lezioni, la pulizia accurata delle aule e di tutti gli spazi interni, la vigilanza sugli alunni in collaborazione con i docenti.

### ***10. Calendario scolastico delle festività***

Inizio Lezioni: **15 settembre 2010**

Termine Lezioni: **11 giugno 2011**

Festività Natalizie: **dal 23 dicembre 2010 all'otto gennaio 2011**

Festività Pasquali: **dal 21 aprile 2011 al 26 aprile 2011**

Altre Festività: **2 novembre 2010, 7 e 8 marzo 2011, 19 marzo 2011 (giornata ricordo di tutte le vittime della mafia), 3 e 4 giugno 2011**

**Da aggiungere la festa del Santo Patrono e le seguenti Feste Nazionali:**

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

### ***11. Regolamento d'Istituto (anno scolastico 2010 – 2011)***

Il regolamento, adottato dal Consiglio d'istituto, è uno strumento di cooperazione attiva di tutte le sue componenti e ha lo scopo di guidare il funzionamento dell'unità scolastica alla luce delle scelte educative del POF e nel rispetto della normativa vigente (Contratto comparto scuola, Statuto degli studenti, normativa Organi Collegiali)

## VIGILANZA DEGLI ALUNNI

### Entrata nella scuola

1. E' consentito agli alunni l'accesso al cortile della scuola dal cancello principale sul Corso B. Buozzi non prima di 5 minuti dall'inizio delle lezioni.
2. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00. Al suono della campana (ore 7,55) gli allievi devono accedere alle aule ordinatamente e senza sostare nei corridoi e nelle scale.
3. Non è consentito l'ingresso degli alunni oltre le ore 8:05, ora in cui sarà chiuso il cancello esterno della scuola. Pertanto gli alunni che si presenteranno oltre tale orario non potranno accedere alle aule e vi saranno ammessi solo se accompagnati da uno dei genitori o suo delegato e comunque non prima delle ore 9:00.
4. Poco prima del suono della campana, i docenti devono affrettarsi a raggiungere le aule dove attenderanno l'arrivo dei propri alunni.

### Permanenza

1. A tutti i docenti spetta la vigilanza sugli alunni durante le ore di lezione, e comunque, durante la loro permanenza nei locali della scuola.
2. Il docente che deve temporaneamente assentarsi dalla classe, deve affidare la sorveglianza della stessa ad un collega libero o, in casi urgenti ed eccezionali, ai collaboratori scolastici in servizio al piano.
3. Durante il cambio dell'ora, i docenti devono raggiungere ordinatamente e tempestivamente le proprie classi senza trattenersi oltre l'ora stabilita.
4. Nel caso in cui siano liberi da impegni d'insegnamento, i docenti devono attendere in aula il cambio del collega subentrante. In caso d'eccessivo ritardo di quest'ultimo, è possibile affidare la sorveglianza della classe ad un collaboratore scolastico in servizio al piano.

### Uscita

1. I docenti dell'ultima ora vigilano sulle classi fino in prossimità del cancello esterno su Corso B. Buozzi.
2. Gli alunni non devono affrettarsi né spingersi per le scale e lungo i corridoi.
3. Gli alunni non devono trattenersi, per motivi di sicurezza, davanti alla porta d'ingresso della scuola, né davanti al cancello principale di Corso B. Buozzi.
4. Le vie d'uscita alle classi, per motivi d'ordine e sicurezza, sono state stabilite nel seguente modo:
  - aula N. 1, aula N. 2 ala A piano terra + palestra e aule attigue = uscita principale
  - le rimanenti classi del piano terra ala A = uscita laterale ala A
  - aule del primo piano ala A = uscita principale

- aule piano terra ala B = uscita laterale ala B
- aule del primo piano ala B = uscita lato Auditorium

#### Vigilanza in caso di sciopero

In caso di situazioni di conflittualità sindacale e di scioperi indetti a livello nazionale dalle O.O.S.S., con avviso di 15 giorni nei tempi e nei modi previsti dalla legge n°146 del 12/06/1990, il Dirigente scolastico con circolare di servizio inviterà il personale che intende aderire allo sciopero a darne tempestiva comunicazione. Tale comunicazione ha carattere volontario e la dichiarazione di non adesione allo sciopero non è revocabile. Il Dirigente scolastico valuterà l'entità dell'astensione dal servizio scolastico e la conseguente possibile organizzazione di forme sostitutive d'erogazione di servizio allo scopo di garantire l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici contemplandolo con i diritti del minore da tutelare costituzionalmente.

Il Dirigente scolastico, in ogni caso, è tenuto a comunicare alle famiglie, almeno 5 giorni prima dello sciopero, le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dello stesso.

#### NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli studenti sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola:

1. Durante l'ora di cambio del docente agli alunni è assolutamente vietato uscire dall'aula.
2. Nei minuti che precedono ed in quelli che seguono il suono della fine dell'ora, è vietato agli alunni recarsi ai servizi igienici.
3. Gli alunni, salvo in casi particolari ed a discrezione dei docenti, possono accedere ai servizi igienici dal termine della prima ora (ore 9,00) fino a mezz'ora dalla prevista ora d'uscita.
4. E' consentita l'uscita dalla classe di un alunno o un'alunna per volta.
5. Gli alunni, dalle ore 10,50 alle ore 11,00 usufruiscono dell'intervallo per la consumazione di una colazione, senza uscita dalle classi e sotto la sorveglianza degli insegnanti della terza ora.
6. Gli alunni devono sempre avere un comportamento corretto e civile verso i compagni; è assolutamente da evitarsi ogni forma di aggressività sia verbale che fisica.
7. I compagni in difficoltà non vanno derisi, ma aiutati ad inserirsi sia nel contesto della classe, che nello svolgimento dei lavori scolastici.
8. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, pena il relativo risarcimento.
9. Gli studenti, con un comportamento responsabile, devono rendere l'ambiente scolastico accogliente ed avere massima cura per migliorare la vita della scuola.

10. Agli studenti non è consentito l'uso del telefono cellulare o di altri strumenti tecnologici (iPod, lettore MP3, PSP, etc.) durante le ore di lezione.

#### DISCIPLINA DELLE ASSENZE E DEI RITARDI E DELLE USCITE

1. Non sono ammessi ritardi se non in casi eccezionali. Il docente della prima ora giustifica ed annota il ritardo sul giornale di classe indicando l'ora di arrivo dello studente.

2. Gli alunni ritardatari "abituati" devono essere segnalati all'Ufficio di Presidenza e possono incorrere in provvedimenti disciplinari che saranno comunicati agli alunni e alle loro famiglie direttamente dal suddetto Ufficio.

3. Tutti i docenti della prima ora sono delegati dal Dirigente scolastico a giustificare le assenze ed i ritardi degli alunni.

4. Gli alunni che si assentano per un periodo di tempo inferiore ai 5 giorni, sono riammessi in classe dal professore della prima ora previa presentazione della giustificazione firmata dal genitore o da chi ne fa le veci (La firma viene depositata a scuola all'inizio dell'anno scolastico all'atto del ritiro del libretto delle giustificazioni).

5. Gli alunni che, per motivi di salute, si assentano per un periodo di tempo superiore a 5 giorni sono riammessi solo previa esibizione del certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.

6. Dopo 5 giorni di assenze continue, il docente coordinatore di classe telefona ai genitori dell'alunno per accertarne il motivo. Qualora l'alunno non riprende a frequentare regolarmente le lezioni il coordinatore convoca il genitore con una cartolina. La fotocopia dell'invito deve essere inserita a cura degli Uffici amministrativi nel fascicolo personale dell'allievo e l'intervento va registrato nel registro generale delle presenze.

7. Le assenze ed i ritardi devono essere annotati dal docente della prima ora nell'apposito spazio del giornale di classe. Il docente della prima ora del giorno del rientro a scuola provvederà a controllare che l'allievo produca giustificazione scritta firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.

8. Il docente, in caso di dubbia autenticità della firma del genitore, provvederà ad informare tempestivamente la Presidenza per gli opportuni accertamenti e conseguenti provvedimenti.

9. Per le assenze non giustificate, dopo un periodo massimo di 3 giorni, il docente deve senz'altro disporre per l'accompagnamento dell'alunno a scuola da parte di un genitore.

10. I docenti devono prestare massima attenzione alle assenze saltuarie o prolungate ed attenersi scrupolosamente alle norme previste per quest'ultime e per l'inadempimento dell'obbligo scolastico.

11. I docenti devono segnalare i casi di inadempimento scolastico al delegato del Dirigente Scolastico che provvederà ad inviare il modello O.D.S.4. ai Servizi Sociali del territorio.

12. Qualora un alunno chieda di uscire anticipatamente da scuola per motivi di salute, il docente ascoltate le motivazioni fa contattare telefonicamente la famiglia dalla Segreteria.

13. Le uscite anticipate saranno consentite entro e non oltre la 4<sup>a</sup> ora di lezione (ore 12:00) o comunque sempre al termine della singola ora di lezione.
14. Il familiare (genitore, fratello maggiorenne o nonno) che vuole prelevare un alunno, in orario anticipato rispetto al termine delle lezioni, deve essere autorizzato dall'Ufficio di Presidenza che, accertatane l'identità, provvederà a far accompagnare l'alunno nell'atrio della scuola. Per nessun motivo i genitori sono autorizzati a recarsi nelle aule durante lo svolgimento delle lezioni.
15. Si ricorda ai genitori ed agli alunni che le ore di assenza per uscite anticipate, come quelle effettuate ad ogni titolo, saranno puntualmente computate a conclusione dell'anno scolastico per la validazione dell'anno stesso, secondo la normativa vigente.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. Ogni docente può contattare o convocare i genitori degli allievi per qualsivoglia comunicazione al di fuori del proprio orario di servizio.
2. A seguito di rapporti disciplinari, per gravi atti di indisciplina (vedi Statuto degli studenti), prima di ricorrere a qualsiasi provvedimento, l'ufficio di Presidenza ne informerà la famiglia dell'alunno interessato contattandola telefonicamente o a mezzo posta (raccomandata con ricevuta di ritorno).
3. Ogni docente deve comunicare alle famiglie il giorno e l'ora settimanale prescelta per riceverle. In ogni caso i genitori trovano affisso nella bacheca all'ingresso della scuola l'orario di ricevimento di tutti gli insegnanti.
4. Il docente che dispone l'accompagnamento dell'alunno da parte dei genitori per motivi didattici e disciplinari dovrà ricevere il genitore personalmente.
5. Oltre agli incontri programmati con le famiglie, sono agevolati e promossi altri incontri dei Consigli di Classe con i genitori.

## SANZIONI DISCIPLINARI

### PRINCIPI GENERALI

In armonia con la normativa vigente anche il presente regolamento tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Pertanto le sanzioni disciplinari in seguito elencate cercano di rispondere alla predetta finalità e possono essere sostituite dai vari livelli eroganti da punizioni alternative, per esempio, le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la

produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

Le misure sopra richiamate si configurano non solo come sanzioni autonome diverse da quelle successivamente esposte ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle varie sanzioni. Le norme introdotte dalla nuova normativa, però, tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello studente, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Le sanzioni, infatti, si ispirano al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Si sottolinea, inoltre, che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c. p..

## CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

I provvedimenti disciplinari per l'inosservanza da parte degli alunni del presente regolamento sono applicati a quattro livelli.

1. Dal *DOCENTE* secondo questa gradualità:

a) Ammonimento verbale:

1. Per distrazione, interruzione delle lezioni ...

b) Registrazione scritta su registro personale:

1. Per mancanze riguardanti le discipline (impegno nello studio, svolgimento dei compiti assegnati, occorrenza per il lavoro, livello di partecipazione ...).

c) Comunicazione scritta alla famiglia sul diario dell'alunno con controllo della firma di presa visione e/o richiesta di colloquio attraverso l'invio di cartolina:

1. Per reiterazione delle mancanze sopra indicate, per frequenti ritardi.

d) Registrazione scritta sul registro di classe della mancanza con l'esplicitazione dell'evento, delle responsabilità personali e la firma del docente:

1. Per mancanze intenzionali di una certa gravità: linguaggio scorretto nei confronti degli adulti, prepotenze e litigi tra compagni (tutte le forme di aggressività verbale e fisica), danni ai beni dei compagni e della comunità scolastica, uscita dall'aula senza permesso e interruzione immotivata della lezione ...

- e) Accompagnamento dell'alunno da parte di uno dei genitori, scritto sul diario dell'alunno e sul registro di classe. Se l'alunno non è accompagnato il genitore sarà convocato in Presidenza per il giorno seguente:
1. Per le assenze non giustificate, dopo un periodo massimo di tre giorni;
  2. Per un numero di tre rapporti sul registro di classe, per una mancanza considerata grave dal docente.
2. Dalla *PRESIDENZA*
- a) Ammonizione verbale riportata sul registro di classe:
1. Per il ripetersi delle sopraindicate mancanze.
- b) Ammonizione scritta riportata sul registro di classe e comunicata telefonicamente o con cartolina alla famiglia:
1. Per mancanza di rispetto verso gli adulti, danneggiamenti alle suppellettili, alle attrezzature didattiche e alle strutture. Il danneggiamento causato volontariamente è ripagato dalla famiglia dell'alunno responsabile. L'alunno può essere temporaneamente escluso dalle attività di gruppo curricolare: laboratorio artistico e d'informatica, visite guidate (evitando di penalizzare l'intero gruppo classe), cineforum, spettacolo teatrale, altro ... e sarà eventualmente ospitato in classe parallela del piano.
- c) Sospensione dall'attività didattica curricolare
1. I provvedimenti disciplinari di durata massima di due giorni di allontanamento dalla comunità scolastica saranno assunti dalla Dirigenza di intesa con il docente coordinatore di classe e sentito il parere di tutti gli altri docenti, direttamente senza ricorrere a formale convocazione del Consiglio di classe in caso di reiterazione delle mancanze disciplinari indicate nei punti precedenti.
- d) Sospensione dalle attività facoltative extracurricolari
3. Dal *CONSIGLIO DI CLASSE* presieduto dal Dirigente scolastico (la presenza dei genitori degli alunni coinvolti è a discrezione del Dirigente scolastico):
- a) Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni:
1. Per la reiterazione delle ammonizioni della Presidenza e dei Docenti derivanti da grave e continua violazione dei doveri di cui all'art. 3 del DPR n. 249/98.
  2. Per gravi infrazioni disciplinari: atti di violenza fisica sui compagni o sugli adulti, offese verbali gravi verso gli adulti, azioni che mettono a rischio l'incolumità degli altri, sottrazioni di oggetti e valori.
  3. L'alunno può essere escluso dalle gite di istruzione ad insindacabile giudizio del C. d. C. laddove quest'ultimo ritenga che la presenza dell'alunno costituisce motivo di grave difficoltà nella gestione del gruppo-classe.

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica. (cfr. art. 4 co. 8 del DPR 249/98 e Nota MIUR Prot. N. 3602/P0 del 31/07/2008 pag. 6 lettera B).

4. Dal *CONSIGLIO D' ISTITUTO*:

*a) Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono sempre adottati dal Consiglio d'Istituto* (cfr. Nota MIUR Prot. N. 3602/P0 del 31/07/2008 pag. 4 n. 3):

*Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni sono previste se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:*

1. Devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
2. Il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

*Le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, sono previste alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:*

1. Devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2. Non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

*Le sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono previste:*

1. Nei casi più gravi di quelli già indicati ai punti precedenti ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di

recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

### NOTA

Le infrazioni e le sanzioni indicate non sono esaustive e sono a titolo esemplificativo delle possibili mancanze disciplinari e del relativo livello di gravità.

### RICORSO

Avverso i provvedimenti di sospensione dalle lezioni adottati dai Consigli di Classe è ammesso ricorso all'ORGANO DI GARANZIA.

### ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- 1 docente, eletto dal Collegio Docenti
- 1 rappresentante del personale non docente
- 2 genitori, eletti dai Rappresentanti del Consiglio d'Istituto.
- 1 presidente (scelto dallo stesso OG), il D.S. e/o figura di elevate qualità morali e civili che sia attualmente esterno alla scuola, con la funzione di mediare tra le diverse componenti e di fornire un punto di vista esterno rispetto alla scuola.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari di sospensione dalle attività didattiche e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta dei genitori dell'alunno/degli alunni interessati.

Le funzioni dell'OG sono:

- Facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- Intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte del/dei genitore/i dell'alunno/i coinvolto/i nei fatti o di chi ne fa le veci.

In caso di ricorso l'OG convoca preliminarmente le parti in causa (genitori o chi ne fa le veci, genitori rappresentanti di classe, coordinatore di classe e docente direttamente interessato nei fatti, eventuali docenti rappresentanti il C.d.C.) per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.

Lo scopo primario dell'OG è quello di ascoltare le parti in causa ed elaborare una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata in un apposito registro.

Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza della maggioranza degli eletti per avere validità legale.

Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese all'unanimità e/o a maggioranza (con voto segreto).

## ***12. Sicurezza***

In merito alla sicurezza, ai sensi della L. 626, è stata approntata una revisione del Piano delle emergenze allegata al presente documento.

## ***13. Area della didattica***

Una scuola moderna deve definire quali siano i saperi irrinunciabili e adeguati affinché i propri studenti siano capaci di affrontare l'attuale società caratterizzata dalla complessità, dal dinamismo e dalla globalizzazione. Così la scuola può svolgere il suo ruolo, insieme alle famiglie, di agenzia formativa dell'individuo.

In questo capitolo sono perciò indicate le finalità e gli obiettivi didattici, le metodologie, i criteri di valutazione, le verifiche, i progetti e le sperimentazioni che il Collegio dei docenti ritiene indispensabili per la realizzazione di una scuola efficace.

La conoscenza degli alunni che frequentano la nostra scuola e in particolare il loro profilo psico-fisico, fornito dalla scuola di provenienza, rappresenta la prima condizione per poter articolare e commisurare il progetto educativo e didattico che la scuola intende realizzare, nel rispetto della riforma degli ordinamenti scolastici.

La legge 53/03 e il suo decreto attuativo hanno conferito una valenza ancora più forte ad una serie di fattori quali la centralità dell'alunno nel processo educativo, il contesto socio-culturale in cui vive, il ruolo della famiglia.

Diventa, pertanto, indispensabile elaborare un'ampia offerta formativa, con una vasta gamma di interventi e di azioni didattiche curriculari ed extracurriculari che utilizzino appieno le risorse umane e materiali del territorio.

## ***14. Il P.E.C.U.P.***

Il Profilo Educativo Culturale e Professionale prende in considerazione ciò che un ragazzo dovrebbe "sapere" e "fare" al termine del primo ciclo d'istruzione.

Trasformando le abilità operative, le conoscenze disciplinari e interdisciplinari in competenze personali, la scuola si attende dal ragazzo, alla fine del triennio, che sappia:

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Interagire con l' ambiente naturale e sociale che lo circonda;
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- Maturare il senso del bello;
- Conferire senso alla vita.

Il PECUP prende in considerazione: l'identità dell'alunno, gli strumenti culturali, la convivenza civile, gli obiettivi formativi generali, gli obiettivi comportamentali, gli obiettivi cognitivi e gli obiettivi specifici di apprendimento.

## IDENTITÀ

### a) Conoscenza di sé

L' alunno prende coscienza delle dinamiche che portano all' affermazione della propria identità, per cui deve:

- Gestire l'emozionalità;
- Prendere coscienza dei problemi;
- Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo;
- Rafforzare la conoscenza della propria identità e l'autostima;

### b) Relazione con gli altri

L' alunno impara ad interagire con i coetanei e con gli adulti, per cui deve:

- Sapersi relazionare
- Ascoltare le ragioni altrui nel rispetto della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà;
- Imparare ad essere disponibile alla critica, al dialogo ed alla collaborazione

### c) Orientamento

A conclusione del primo ciclo di studio, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale, per cui deve:

- Saper elaborare, esprimere ed argomentare un'ipotesi sul proprio futuro;
- Collaborare responsabilmente con la scuola, la famiglia e gli enti istituzionali;
- Saper costruire un progetto di vita realistico, dinamico ed evolutivo;

## STRUMENTI CULTURALI

1. Leggere, comprendere e produrre testi di vario genere, orali e scritti, adeguati allo scopo e corretti da un punto di vista morfosintattico;
2. Orientarsi nello spazio e nel tempo;
3. Porre problemi, formulare ipotesi e progettare possibili soluzioni;
4. Acquisire e maturare conoscenze e competenze misurabili e spendibili;

5. Acquisire tecniche e strumenti che rendano più efficace l'esposizione;
6. Conoscere, leggere e comprendere il linguaggio musicale ed artistico;
7. Praticare il linguaggio musicale attraverso l'uso di uno strumento o della voce;
8. Acquisire ed usare i linguaggi specifici con un corretto metodo di lavoro.

## CONVIVENZA CIVILE

Alla fine del primo ciclo d'istruzione, l'alunno, grazie alla maturazione raggiunta e alle competenze culturali acquisite dovrà essere:

- consapevole dei propri diritti e dei propri doveri necessari alla convivenza civile;
- capace di affrontare con responsabilità e con autonomia i problemi quotidiani in casa, nella Scuola, nella comunità civile;
- in grado di trasformare la realtà impegnandosi in un gruppo e condividendone le regole;
- in grado di riconoscere le ragioni del disagio per prevenirne le manifestazioni;
- in grado di assumere comportamenti tali da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale suo e degli altri;
- consapevole dell'importanza dell'alimentazione nel rispetto delle esigenze di ognuno;
- in grado di conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati;
- in grado di rispettare l'ambiente, di conservarlo, di migliorarlo, e di adottare comportamenti adeguati alla propria sicurezza e a quella degli altri.

## OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

La conoscenza dei saperi e la capacità di saper operare costituiscono la base dello sviluppo della personalità degli allievi e consentono loro di agire in maniera responsabile.

Pertanto la Scuola si propone di:

- sollecitare una riflessione sulla realtà sociale per un inserimento consapevole in essa;
- mettere l'alunno in condizione di percepire la propria identità con chiarezza;
- far acquisire strumenti essenziali per inserirsi e vivere attivamente nel gruppo;
- rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali;
- leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti prima che si trasformino in disadattamenti;
- considerare importanti relazioni che si sviluppano nei gruppi, nella scuola e con gli adulti.
- elaborare un progetto di vita che tenga conto del percorso svolto.

## OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

I docenti punteranno a sviluppare:

- la partecipazione serena e non costrittiva alla vita della Scuola

- le capacità relazionali
- l'impegno
- il rispetto delle regole
- il metodo di lavoro
- la capacità di lavorare in gruppo
- la disponibilità verso gli svantaggiati
- la capacità di autocontrollo
- la capacità di scelta
- la capacità di organizzazione
- la responsabilizzazione ed il raggiungimento dell'autonomia.

## OBIETTIVI COGNITIVI

Gli alunni dovranno:

- acquisire la lingua italiana come strumento privilegiato di socializzazione e di sviluppo della personalità;
- analizzare e comprendere le problematiche ambientali, culturali, socio politiche ed economiche;
- essere consapevoli delle norme di vita sociale e del loro fondamento etico;
- essere capaci di confrontarsi con culture diverse e di esprimere brevi concetti e dialoghi della vita quotidiana in lingua straniera;
- essere capaci di eseguire operazioni matematiche;
- essere capaci di classificare secondo un criterio;
- saper riconoscere e risolvere eventuali problemi;
- sviluppare la creatività attraverso l'uso del linguaggio musicale ed artistico;
- sviluppare le proprie attitudini psicofisiche attraverso la pratica sportiva;
- acquisire capacità strumentali di base per rappresentare oggetti;
- sviluppare capacità operative informatiche;
- sviluppare una consapevolezza morale, sociale e religiosa.

### ***15. Ampliamento dell'offerta formativa***

La scuola, nel desiderio di andare incontro alle esigenze del territorio e dopo attenta valutazione delle risorse economiche e di quelle umane, ha approvato e attuato i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari.

#### PROGETTI CURRICULARI:

- progetto *Biblioteca*;

- progetto *Orientamento*;
- progetto *Educazione alla salute*;
- progetto *Educazione alla legalità*;
- progetto *Educazione ambientale*;
- progetto *Kangorou*;
- progetto *Matematique sans frontiere*
- progetto *Fragola. Il quotidiano in classe*.
- visite d'istruzione per tutte le classi;
- viaggio d'istruzione per gli alunni delle classi seconde e terze.

### PROGETTI EXTRACURRICULARI :

La scuola, attenta ai bisogni del territorio e degli alunni ha organizzato corsi extracurricolari di recupero delle competenze di base di matematica e di italiano, corsi di potenziamento delle eccellenze attraverso lo studio della lingua latina, e progetti di recupero motivazionale e comportamentale attraverso la pratica sportiva.

Inoltre, dall'anno scolastico 2007/2008, la scuola ha ottenuto l'accesso ai Fondi Strutturali per il Programma Operativo Nazionale (**PON**).

Tali fondi costituiscono una risorsa aggiuntiva per accelerare il processo di sviluppo e sono destinati alle regioni dell' Obiettivo Convergenza: **Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia** che a tutt'oggi presentano ancora forti criticità rispetto alle altre regioni italiane.

Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi di grande rilievo:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
- L'ampliamento delle competenze di base
- Lo sviluppo dell'istruzione permanente
- La formazione dei docenti e del personale scolastico
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere

I progetti approvati e attivati con tali fondi per l'annualità 2010/2011 sono:

- Per docenti:
  - Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche **Ob. B1**

- Per gli alunni: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia) **Ob. C1**
- Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza **Ob. C4**
- Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale' **Ob. C3**

Lo schema che segue riassume l'insieme di tutti i progetti extracurricolari attivati per gli alunni nell'anno scolastico 2010/2011:

<b>SIRENA ITALIANO 1 (60h)</b> Classe II	<b>PON LEGALITA' (50h)</b> <b>Insieme di può fare 1</b> Classe II
<b>SIRENA ITALIANO 2 (60h)</b> Classe II	<b>PON LEGALITA' (50h)</b> <b>Insieme si può fare 2</b> Classe III
<b>SIRENA MATEMATICA 1 (60h)</b> Classe II	<b>PON INGLESE (50 h)</b> <b>Step by step</b> Classe III
<b>SIRENA MATEMATICA 2 (60h)</b> Classe II	<b>PON ITALIANO (50 h)</b> <b>Comunichiamo insieme ...1</b> Classe I
<b>LATINO (40 h)</b> Classe III	<b>PON ITALIANO (50h)</b> <b>Comunichiamo insieme...2</b> Classe I
<b>TEATRO-DANZA</b> Classe I	<b>PON ITALIANO (50 h)</b> <b>Parole in libertà</b> Classe II
<b>RUGBY</b> Classi I-II-III	<b>PON MATEMATICA (50h)</b> <b>MatematicaMENTE...1</b> Classe I
<b>PALLAVOLO FEMMINILE</b> Classi I-II-III	<b>PON MATEMATICA (50h)</b> <b>MatematicaMENTE...2</b> Classe I
	<b>PON GARE MATEMATICHE (30h)</b> <b>MateMAGICA...1</b> Classe II
	<b>PON GARE MATEMATICHE 2 (30h)</b> <b>MateMAGICA...2</b> Classe III
	<b>PON INFORMATICA (30h)</b> <b>Mause, tastiera &amp; co 1</b> Classe II-III

## ***16. La metodologia***

Considerato che l'apprendimento è un processo attivo e interattivo nello stesso tempo, per il conseguimento degli obiettivi i docenti avranno cura di creare, individuare e consolidare situazioni di apprendimento e di convivenza democratica tali da attivare o rafforzare negli alunni i comportamenti attesi in rapporto all'età e alla classe frequentata.

Durante il percorso formativo saranno favorite la cooperazione e l'autonomia dei discenti, ma anche una graduale evoluzione delle capacità logico – espressive ed operative, privilegiando, nelle classi prime, le abilità di osservazione; nelle seconde, la capacità di analisi e nelle terze, le competenze per sintetizzare e valutare.

Si farà largo uso del metodo laboratoriale e scientifico servendosi di:

- **Mediatori iconici** (disegno, pittura, schematizzazione di concetti);
- **Mediatori analogici** (drammatizzazione, comunicazione graduale, simulazione, controllo di conoscenze ed esperienze pregresse);
- **Mediatori simbolici** (definizione di concetti, applicazione e controllo di regole, riflessioni linguistiche).

### **17. Verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni**

La verifica, inserita nel rapporto programmazione – valutazione, riguarda le modalità e gli strumenti di osservazione e di registrazione dei risultati di apprendimento da parte degli studenti. Non coincide con la valutazione, ma offre ad essa gli elementi fondanti per esprimere il giudizio valutativo.

La verifica non è atto unilaterale, ma frutto della cooperazione fra docenti e studenti, consente agli uni come agli altri di fare il punto dello stato di avanzamento del processo culturale e di trarne utili conclusioni in ordine ai tempi ed ai modi della programmazione dell'Insieme delle UA, sollecitando una più intensa collaborazione in vista degli esiti finali.

Di notevole importanza è la identificazione di strumenti di accertamento idonei a verificare i livelli di conseguimento degli obiettivi proposti, disciplina per disciplina, nel quadro delle finalità generali e specifiche.

Pertanto essi saranno costituiti da:

- **Prove d'ingresso**, per individuare le pregresse conoscenze dei contenuti disciplinari;
- **Prove frequenti e sistematiche orali, scritte, grafiche-pratiche in itinere**, al fine di aiutare l'alunno a conseguire gli obiettivi previsti dal percorso didattico (valutazione formativa);
- **Prove finali**, come sintesi delle varie fasi del processo di apprendimento (valutazione sommativa);
- **Prove invalsi** per le prime e le terze classi.

L'osservazione, quindi, continua e costante, è lo strumento più adatto per monitorare sistematicamente gli apprendimenti anche durante le attività di progetto.

Le osservazioni non riguarderanno solo la misurazione del profitto, ma forniranno dati validi nel campo cognitivo, comportamentale, relazionale. Come tali, condurranno, sia alla definizione di percorsi individualizzati che alla possibilità di cambiamenti nel processo interattivo insegnante – alunno (valutazione formativa) e alla valutazione sommativa dei giudizi quadrimestrali.

La valutazione, quindi, sarà formulata in base all'impegno, alla produttività, alla capacità di organizzare le conoscenze e di usare gli strumenti espressivi ed operativi, alla condotta e alla frequenza (che non dovrà essere inferiore ai  $\frac{3}{4}$  dell'orario personalizzato). Terrà conto, inoltre, del miglioramento rispetto al livello di partenza e delle reali possibilità di ogni discente.

## Corrispondenza voti-livelli

Voti in 10	Conoscenza	Capacità	Competenza
2/3	Mancanza di conoscenze basilari	Gravi lacune di ordine logico; Assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che in ambito pluridisciplinare	Uso di un linguaggio improprio; assoluta incapacità di procedere nelle applicazioni
4	Conoscenza degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	Notevole difficoltà nella comprensione dei concetti; Gravi difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che in ambito pluridisciplinare.	Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico; Gravi errori nel procedere nelle applicazioni
5	Conoscenza parziale degli elementi essenziali	Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti; Difficoltà nell'effettuare collegamenti sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.	Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso; Difficoltà nel procedere nelle applicazioni; Applicazione meccanica e ripetitiva
6	Conoscenza degli elementi essenziali	Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti; Sufficiente capacità di effettuare collegamenti sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare pur con qualche incertezza.	Linguaggio per lo più chiaro e appropriato; Sufficiente sicurezza nel procedere nelle applicazioni pur con qualche errore.
7	Corrette conoscenze di base	Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore non determinante; Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.	Linguaggio preciso e chiaro; Sicurezza nelle applicazioni pur con qualche errore.
8	Conoscenze approfondite	Rielaborazione autonoma, quasi sempre personale e critica dei contenuti; Buona padronanza nell'effettuare collegamenti sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare.	Linguaggio rigoroso e chiaro; Sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori.
9/10	Conoscenze complete, approfondite e prive di errori; Profondità nei concetti esposti, ampiezza di temi trattati	Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti; Assoluta padronanza nell'effettuare collegamenti sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	Linguaggio rigoroso, chiaro ed appropriato, Padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori

### *18. Scheda di valutazione degli alunni diversamente abili*

<b>Rilievo</b>	<b>Voto</b>	<b>Modalità di raggiungimento dell'obiettivo</b>
Obiettivo non raggiunto e problematiche	2/3	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza , con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

### *19. Criteri per l'attribuzione del voto in condotta*

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti sei, sette, otto, nove e dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il quattro e il cinque sono considerate valutazioni negative. Vengono attribuite solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie dei minorenni.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

8-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe</li> <li>• Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico</li> <li>• Ottima socializzazione</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discreta partecipazione alle lezioni</li> <li>• Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitata attenzione e partecipazione discontinua e deconcentrata alle attività scolastiche</li> <li>• Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</li> <li>• Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica</li> <li>• Disturbo occasionale del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>• Partecipazione poco produttiva al funzionamento del gruppo classe</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disinteresse per le varie discipline</li> <li>• Occasionale svolgimento dei compiti</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri</li> <li>• Frequente disturbo dell'attività didattica</li> <li>• Funzione negativa all'interno della classe</li> <li>• Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es.: falsificazione della Firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completo disinteresse per le attività didattiche</li> <li>• Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni</li> <li>• Assiduo disturbo delle lezioni</li> <li>• Funzione negativa nel gruppo classe</li> </ul>

20. Descrizione dei livelli di competenza in uscita concordati dai docenti del collegio.

**ARTE**

Competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Individuazione dei caratteri del linguaggio visivo</b>	Non riconosce gli elementi fondamentali (linea, colore, spazio...)	Riconosce gli elementi fondamentali (linea, colore, spazio...)	Individua le tecniche utilizzate	Legge i contenuti di un messaggio visivo	Legge e interpreta i contenuti di messaggi visivi	Interpreta i messaggi visivi rapportandoli ai testi in cui sono stati prodotti
<b>Uso dei linguaggi espressivi</b>	Non colloca gli oggetti nello spazio, individuando i campi e i piani	Colloca gli oggetti nello spazio, individuando i campi e i piani	Utilizza tecniche artistiche su supporti di vario tipo	Usa creativamente il colore	Utilizza tecniche grafiche e pittoriche differenti a fini espressivi	Elabora autonomamente e messaggi visivi utilizzando tecniche e materiali diversi
<b>Consapevolezza e rispetto del patrimonio artistico e culturale</b>	Non riconosce le tipologie dei principali beni artistico-culturali	Riconosce le tipologie dei principali beni artistico-culturali	Analizza un'opera d'arte in relazione al periodo storico studiato	Analizza e colloca un'opera d'arte nel periodo storico studiato	Riconosce le funzioni delle testimonianze del patrimonio artistico culturale	Analizza, classifica, apprezza i beni del patrimonio artistico

**ITALIANO**

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>ascoltare</b>	Non comprende, anche se guidato testi orali semplici	Comprende se guidato testi orali semplici	Comprende il significato di testi orali semplici	Comprende testi orali di cui riconosce le funzioni e gli elementi essenziali	Comprende i messaggi orali ricavando informazioni implicite	Seleziona informazioni di testi orali e complessi
<b>parlare</b>	Non produce testi orali nemmeno con pianificazione e fornita dall'insegnante	Produce testi orali con pianificazione e fornita dall'insegnante	Produce testi orali semplici, chiari e aderenti all'argomento	Produce testi orali organici ed esaurienti rispetto alla richiesta e alla pianificazione	Produce testi orali con proprietà ed adeguatezza allo scopo	Produce con adeguata fluidità testi orali organici ed esaurienti a prevalenza argomentativa
<b>leggere</b>	Non comprende, anche se guidato, testi scritti semplici	Comprende se guidato testi scritti semplici	Comprende il significato di semplici testi scritti	Comprende testi scritti di cui riconosce le funzioni e gli elementi essenziali	Comprende i testi scritti operando inferenze	Seleziona informazioni da testi scritti complessi
<b>scrivere</b>	Non produce testi scritti	Produce testi scritti a prevalenza narrativa	Produce testi scritti chiari, corretti a prevalenza narrativa	Produce testi scritti abbastanza organici e completi	Produce testi scritti organici e completi rispondenti alle varie tipologie testuali	Produce testi scritti organici ed esaurienti a prevalenza argomentativa

## TECNOLOGIA ED INFORMATICA

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Analisi e rappresentazione dei processi attraverso modelli e grafici</b>	non riconosce gli estremi di un processo	Riconosce gli estremi di un processo	Scompone in sequenze e individua gli elementi in entrata e in uscita	Rappresenta graficamente un algoritmo con diagrammi di flusso sequenziali	Elabora una procedura determinando percorsi alternativi e iterativi	Rileva le criticità e i problemi ricorrenti di un processo, semplificandolo e ottimizzandolo
<b>Possiede conoscenze scientifiche relative al mondo che ci circonda (concetto di energia, i principi fondamentali dell'ecologia, etc.) Sa leggere diagrammi, disegni e schemi di funzionamento</b>	Non riesce, se guidato, a capire l'importanza delle regole relative al rispetto dell'ambiente	Riesce, se guidato, a capire l'importanza delle regole relative al rispetto dell'ambiente	E' in grado di conoscere il concetto fondamentale di energia, la provenienza e il risparmio	E' in grado di leggere semplici apparati di schemi e progetti di funzionamento	Sa applicare bene le formule relative ai fenomeni elettrici, riuscendo a trovarne la soluzione	Utilizza correttamente i linguaggi, i simboli e il metodo progettuale
<b>Impiego dei principali programmi informatici e Selezione di siti web e uso mirato di motori di ricerca</b>	Non opera con alcun programma. Non si orienta sul desktop.	Crea, utilizza, salva cartelle, sottocartelle, file. Utilizza l'accesso a Internet e il principale motore di ricerca	Opera con file, directory, programmi di videoscrittura e semplici presentazioni	Rifinisce i documenti di videoscrittura e usa correttamente presentazioni interattive	Utilizza il sistema operativo di base, diversi programmi di elaborazione testi e sviluppa autonomamente presentazioni	Utilizza strumenti di controllo, di impostazione, di formattazione, fino alla stampa

## MUSICA

Competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Tecnica esecutiva ritmico-melodica</b>	Non esegue neanche brevi incisi ritmici e non coordina	Esegue solo brevi incisi ritmici coordinando con difficoltà	Esegue con sufficiente abilità frasi melodico ritmiche coordinando si adeguatamente	Coglie le differenze esecutive in genere ed esegue correttamente e brani completi	Possiede una buona padronanza dello strumento eseguendo musicalmente e senza errori	Esegue ed interpreta brani completi ricercando l'equilibrio musicale più adatto
<b>Individuazione dei caratteri del linguaggio musicale anche in rapporto ad altri linguaggi</b>	Non riconosce la scrittura musicale e non coglie il rapporto segno-suono	Riconosce con difficoltà la scrittura musicale e non coglie il rapporto segno-suono	È in grado di leggere sufficientemente bene, ma non coglie il brano nell'insieme	E' in grado di usare la prassi esecutiva come linguaggio specifico	Distingue e mette in relazione linguaggi non verbali diversi comparandoli a quello musicale	Usa correttamente il linguaggio musicale e ne individua i diversi caratteri in rapporto all'epoca

<b>Individuazione delle caratteristiche fondamentali relative alle forme ed ai generi nei diversi contesti musicali</b>	Non riconosce neanche semplici forme ritmico-melodiche	Riconosce solo semplici forme ritmico-melodiche	Riesce a mettere in relazione forme diverse e compara generi diversi	Opera confronti fra generi diversi individuandone il contesto (vocale, strumentale, popolare o rituale ecc....)	Rappresenta coerentemente forme e generi; mostra un "senso musicale" in grado di orientarlo fra generi diversi con precisione	E' in grado di essere analitico e critico verso diversi generi e contesti musicali seguendo un percorso logico adeguato

### STRUMENTO MUSICALE

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>-Capacita' di Tecnica Esecutiva sullo Strumento Musicale: capacita' di controllare il suono eseguendo brani e cantando.</b>	Non presenta una tecnica strumentale adeguata non e non riesce ad eseguire brevi incisi ritmici o melodici.	Presenta una tecnica instabile ed esegue solo in minima parte brani di facile portata.	Ha sufficienti capacita' tecniche ed esegue i brani richiesti in maniera accettabile.	Esegue con musicalita' e senso stilistico brani di facile e media difficulta'.	Esegue con musicalita', senso ritmico e stilistico, producendo un suono raffinato brani di media difficulta' e brani difficili. Ha capacita' solistiche che possono essere sviluppate.	Esegue con facilita', musicalita' senso ritmico e stilistico, producendo un suono ottimo brani difficili, capacita' di guidare il gruppo della classe, capacita' solistiche.
<b>-Competenze Creative di Conoscenze Musicali: Leggere la Musica e Comporre melodie esplorando i suoni, improvvisando sullo strumento.</b>	Non riconosce la notazione musicale o ritmica ed ha grosse difficulta' nel comporre o improvvisare musica anche al livello elementare.	Riesce solo in parte a riconoscere la notazione ritmica e musicale ed ha sviluppato capacita' quasi sufficienti nel comporre ed improvvisare e melodie di base.	Riconosce sufficientemente la notazione ritmica e musicale ed ha sufficienti capacita' di comporre ed improvvisare e melodie di base.	Legge la musica con buone competenze avendo sviluppato anche capacita' creativo-compositive e di improvvisazione sullo strumento.	Ha raffinato lo studio di lettura musicale e riesce a comporre scrivendo e improvvisando melodie di media e avanzata difficulta'	Presenta grande facilita' nella lettura ed ha sviluppato capacita' accurate di scrittura musicale, capacita' di comporre ed improvvisare melodie di avanzata difficulta'
<b>-Comprensione Musicale: Capacita' di comprensione delle strutture del linguaggio</b>	Non riconosce neanche in minima parte le differenze stilistiche e	Riconosce in modo insufficiente differenze stilistiche e delle	Riconosce le differenze stilistiche e la struttura dei brani musicali con	Ha raffinato le capacita' di distinzione tra i vari stili musicali, e	Ha sviluppato ottime capacita' di comprensione e delle	Conosce a fondo gli stili e le forme musicali avendo sviluppato idee accurate sugli aspetti storico-stilistici dei

<b>musicale , dell' espressivita ',dell'as colto attraverso la prassi pratica esecutiva applicate allo Strumento musicale studiato.</b>	delle strutture musicali.	strutture musicali.	sufficienti capacita'.	la struttura dei brani.	differenze tra i vari stili musicali e le strutture dei brani.	brani studiati.
---	---------------------------	---------------------	------------------------	-------------------------	--	-----------------

### INGLESE E SECONDA LINGUA

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Comprensione della lingua orale e scritta</b>	Non comprende le informazioni presenti in semplici messaggi	Comprende le informazioni presenti in semplici messaggi	Comprende messaggi orali di uso quotidiano	Comprende testi orali e scritti di natura descrittiva, narrativa, ...	Comprende senza difficoltà messaggi orali e testi scritti,	Comprende informazioni specifiche e individua la struttura del discorso
<b>Produzione nella lingua orale e scritta</b>	Non Interagisce in conversazioni	Interagisce in brevi conversazioni di carattere familiare o personale	Scrivo con qualche errore semplici brevi testi	Interagisce con chiarezza e esprime semplici opinioni personali	Interagisce motivando i suoi interventi; scrive senza errori; usa correttamente il dizionario	Produce testi di carattere personale, descrivendo esperienze e sentimenti secondo una sequenza lineare
<b>Uso delle strutture e funzioni linguistiche</b>	Non utilizza strutture e funzioni linguistiche neanche a livello elementare	Utilizza a livello elementare strutture e funzioni linguistiche	Utilizza adeguatamente strutture e funzioni linguistiche in relazioni a un contesto dato.	Utilizza un lessico semplice ma preciso e strutture linguistiche	Utilizza in modo corretto le strutture e le funzioni linguistiche	Utilizza vocaboli, modi di dire, termini tecnici, connettivi logici in modo corretto e personale

### SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Coordinazione di schemi motori (anche in diverse situazioni)</b>	Non realizza risposte motorie e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato	Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato	Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio d'azione nel gioco.	Realizza schemi motori coordinati, ma non riesce a trasferirli in modo efficace nel gioco.	Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni sportive.	Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive.

<b>Utilizzo corretto dell'allenamento per il miglioramento del proprio potenziale atletico</b>	Non esegue in gli esercizi di allenamento e non si applica per migliorare le sue prestazioni.	Esegue in modo scorretto gli esercizi di allenamento e non si applica per migliorare le sue prestazioni.	Esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e si applica in modo discontinuo per migliorare le sue prestazioni.	Conosce e utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni	Conosce e utilizza con efficacia le proprie abilità e si impegna per migliorare le prestazioni.	Applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni atletiche.
<b>Riorganizzazione e personale approfondita del percorso disciplinare</b>	Non conosce i contenuti del lavoro affrontato e non rielabora	Conosce solo alcuni contenuti del lavoro affrontato e la rielaborazione risulta disordinata e incompleta.	Conosce in modo sostanziale i contenuti del lavoro affrontato, ma non riesce a rielaborarli in modo personale.	Conosce in modo completo i contenuti affrontati, ma non li sa riorganizzare in modo preciso.	Conosce i contenuti disciplinari e li rielabora in modo completo, personale e approfondito.	Conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico, approfondendo i contenuti in modo pluri disciplinare.
<b>Conoscenza e rispetto delle regole nella pratica ludico sportiva e sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione</b>	Non partecipa all'attività e non rispetta le regole.	Partecipa all'attività in modo incostante, assumendo un ruolo marginale nel gruppo, non rispetta le regole.	Lavora nel gruppo solo se sollecitato e fatica a rispettare le regole comuni.	Lavora nel gruppo anche se non sempre collabora in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	Conosce e rispetta le regole sportive e collabora nel gruppo e nella squadra.	Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo propositivo con gli altri.

## GEOGRAFIA

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Individuazione di problemi specifici ambientali</b>	Non colloca l'uomo nella natura	Individua e colloca l'uomo nella natura	Individua o riconosce i problemi connessi all'ambiente	Coglie le influenze tra ambiente naturale e uomo	Trae informazioni dall'ambiente, attraverso lettura diretta o indiretta	Imposta un problema in chiave ambientale e individua le linee di ricerca idonee ad affrontarlo
<b>Operazioni sulle relazioni</b>	Non riconosce l'esistenza di relazioni tra paesi/stati/ uomo e ambienti	Riconosce l'esistenza di relazioni tra paesi/stati/ uomo e ambienti	È consapevole che le relazioni globali sono fondamentali	Individua specifici rapporti fra stati o paesi	Distingue e mette in relazione i rapporti di tipo economico, politico, sociale, culturale	Rappresenta mediante schemi efficaci, descrive e discute i rapporti tra Paesi
<b>Uso degli</b>	Non	Individua i	Interpreta	Opera	Costruisce	Individua il tipo

<b>strumenti</b>	individua i diversi modi di rappresentar e l'ambiente (descrizione, foto, cartina...)	diversi modi di rappresentar e l'ambiente (descrizione, foto, cartina...)	codici di lettura delle carte geografiche	confronti fra differenti tipi di carte	mappe e carte via via più complesse e utilizza correttamente e il linguaggio specifico	di carta adatta per il compito assegnato o raccorda le informazioni delle carte con quelle di altre fonti
------------------	---	---	---	--	--	---

### STORIA

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Organizzazione cronologica e spaziale</b>	Non riconosce una successione cronologica di fatti o eventi	Riconosce una successione cronologica di fatti o eventi	Costruisce una semplice striscia cronologica e legge una cartina storica	Completa o costruisce una cartina storica e esegue operazioni su cronologie	Confronta eventi basandosi sui dati delle carte o delle cronologie	Costruisce Cronologie sinottiche, confronta carte tematiche
<b>Operazioni su nessi causali</b>	Non distingue la causa dall'effetto	Distingue la causa dall'effetto	Correla correttamente cause ed effetti	Individua o ricostruisce cause ed effetti correlati fra loro	Valuta cause ed effetti e costruisce catene causali	Elabora autonomamente un percorso collocando correttamente e correlando cause e/o effetti
<b>Uso degli strumenti e del linguaggio</b>	Non utilizza correttamente e il libro di testo	Utilizza correttamente e il libro di testo	Riconosce fonti e ricava informazioni dal testo letto	Ricava informazioni da documenti scritti o iconografici	Confronta, classifica e valuta documenti diversi, utilizzando un linguaggio storico appropriato	Inquadra i documenti nel contesto, ne comprende l'importanza e li assimila con competenza

### MATEMATICA

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Usi di linguaggi, principi e teorie</b>	Non usa simboli e linguaggio neanche se guidato	Usa simboli e linguaggio solo se guidato	Usa simboli e linguaggio in contesti semplici	Legge, scrive e utilizza il linguaggio matematico	Usa i linguaggi opportuni per la costruzione di algoritmi risolutivi	Utilizza il linguaggio algebrico letterale per generalizzare teorie, formule e proprietà
<b>Calcolo ed uso di procedimenti risolutivi</b>	Non conosce gli insiemi numerici e le proprietà delle operazioni	Conosce gli insiemi numerici e le proprietà delle operazioni	Risolve semplici espressioni in $Z$ e $Q$	Applica regole e procedimenti per il calcolo con i numeri relativi	Applica regole e procedimenti per il calcolo con i numeri relativi e per il calcolo letterale	Utilizza equazioni per la risoluzione di problemi anche di geometria solida

<b>Risoluzione di situazioni problematiche</b>	Non risolve semplici problemi neanche seguendo un percorso guidato	Risolve semplici problemi solo seguendo un percorso guidato	Risolve autonomamente semplici problemi	Comprende il testo di un problema e lo analizza individuando dati significativi	Risolve problemi utilizzando procedimenti diversi	Individua analogie in percorsi risolutivi per utilizzarle in situazioni problematiche
--	--	---	---	---	---	---

### SCIENZE

competenze	1-4	5	6	7	8	9-10
<b>Osservazione della realtà</b>	Non è capace di soffermarsi a fare alcun tipo di osservazione del mondo che lo circonda	Osserva con superficialità senza individuare relazioni	Se guidato, riconosce relazioni e modificazioni	Riconosce relazioni, modificazioni e rapporti causali	Esplora la realtà naturale e riconosce i segni che consentono di interpretarla	Osserva fatti e fenomeni e ne coglie gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale
<b>Individuazione di relazioni causa - effetto</b>	Non individua semplici relazioni causa – effetto neanche in un percorso guidato	Individua semplici relazioni causa – effetto solo in un percorso guidato	Individua autonomamente semplici relazioni causa - effetto	Individua autonomamente relazioni causa – effetto anche in fenomeni complessi	Agisce sperimentalmente sui fatti per comprenderne e le regole e intervenire sul loro svolgersi (collega cause ed effetti, coglie relazioni tra spazio e tempo)	Passa dall'analisi dell'esperienza all'esperimento controllabile, organizzando un percorso sperimentale
<b>Applicazione del pensiero induttivo - deduttivo</b>	Non giunge ad alcuna conclusione di un percorso anche se guidato	Giunge alla conclusione di un percorso solo se guidato	Organizza il proprio intervento in modo semplice ma autonomo	Organizza il proprio intervento rielaborando il materiale memorizzato	Riunisce gli elementi studiati per formare una struttura organizzata e coerente	Ragiona collegando significativamente le nuove informazioni con quanto già conosciuto per giungere alla soluzione di situazioni problematiche

#### **21. Verifica e valutazione d'istituto**

Tutte le attività sono monitorate attraverso incontri periodici formali ed informali, questionari di facile comprensione e chiaramente interpretabili. L'analisi dei risultati permette di rivedere le modalità e la validità delle azioni intraprese.

#### **22. Valutazione dei progetti (curricolari ed extracurricolari)**

Ogni progetto deve prevedere una fase di studio e di programmazione a cura del referente al fine di pre-valutare se il progetto:

- rientra nella politica educativa e formativa della scuola
- risponde alle esigenze del territorio
- è realizzabile
- è finanziabile
- è ri-orientabile.

Qualora il progetto, presentato e approvato dal Collegio dei Docenti, fosse realizzato, deve essere sottoposto alla valutazione della commissione qualità al fine di valutarne la coerenza e la ripetibilità.

Gli indicatori per la valutazione sono stati così identificati:

- utenti interessati
- criteri di selezione degli utenti
- frequenza dei fruitori
- numero docenti impegnati e relative ore di impegno procapite
- numero personale ATA impegnato e relative ore di impegno procapite
- presenza di esperti esterni
- criteri per la selezione degli esperti esterni
- soddisfazione degli interessati (alunni, famiglie, docenti, personale ATA)
- tempi-spazi-strutture-materiali
- pubblicizzazione del progetto
- rapporti con altri enti o istituzioni.
- I risultati dell'analisi dei progetti sono sottoposti a fine anno all'attenzione del Collegio dei Docenti.

# **Allegati**

## Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA)

### Italiano I Media

Ascoltare	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Identificare vari tipi di testo orale ed il loro scopo</li><li>2. Individuare le informazioni essenziali della comunicazione</li><li>3. Prendere appunti durante l'ascolto e riorganizzarli</li></ol>
Parlare	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Usare strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale ( appunti, schemi)</li><li>2. Esporre in modo chiaro e con lessico adeguato attenendosi a tema, tempi e modalità richieste</li></ol>
Leggere	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Leggere silenziosamente e ad alta voce in modo espressivo i testi proposti</li><li>2. Individuare il punto di vista narrativo e descrittivo</li><li>3. Comprendere in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non</li></ol>
Scrivere	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Produrre testi scritti a seconda delle indicazioni date sulla base di un progetto stabilito.</li><li>2. Operare relazioni di ricerca</li><li>3. Riscrivere e manipolare un testo</li></ol>
Riflessioni sulla lingua	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riconoscere ed analizzare gli elementi morfologici della frase</li><li>2. Conoscere un lessico appropriato ed adeguato agli scopi.</li></ol>

### Storia I Media

1. Saper distinguere i vari periodi storici
2. Saper riconoscere i vari tipi di fonte (testo, iconografia, mass-media ...)
3. Saper riconoscere le proprie radici storiche partendo dalla realtà locale, regionale e nazionale
4. Saper esporre i contenuti stabilendo semplici relazioni di causa/effetto
5. Saper utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare

## Geografia I Media

1. Sapersi orientare nel territorio (del proprio comune, della propria regione, dell'Italia e dell'Europa) con l'uso della carta geografica
2. Saper riconoscere come l'uomo ha trasformato il territorio, utilizzando carte e immagini
3. Saper leggere ed interpretare carte topografiche, tematiche, storiche, fotografie da terra, aeree e satellitari
4. Saper riconoscere le caratteristiche fisiche e antropiche del proprio comune, della propria regione, dell'Italia e dell'Europa
5. Saper esporre i contenuti utilizzando un linguaggio specifico

## Matematica I Media

1.	Sa leggere e scrivere i numeri naturali e decimali
2.	Sa eseguire le operazioni di add. e sottr. con i numeri naturali e decimali
3.	Sa eseguire le operazioni di molt. e div. con i numeri naturali e decimali
4.	Sa operare corrett. con le unità di misura del S.I. utilizzando opportuni strumenti
5.	Sa calcolare semplici espressioni mediante l'uso delle 4 operazioni
6.	Sa elevare a potenza i numeri naturali
7.	Sa scomporre in fattori primi un numero naturale
8.	Sa individuare multipli e divisori comuni fra 2 o più numeri
9.	Conosce il concetto di frazione
10.	Sa confrontare e rappresentare i numeri razionali sulla retta numerica
11.	Sa eseguire semplici calcoli con i numeri razionali
12.	Riconosce gli enti geometrici fondamentali
13.	Riconosce le figure geometriche piane
14.	Sa esprimere la definizione di angolo riconoscerne i vari tipi e le relative misure
15.	Sa riconoscere e risolvere semplici situazioni problematiche
16.	Comprende il significato dei disegni e delle rappresentazioni grafiche incluse in un testo

## Scienze I Media

1.	Conosce e descrive le fasi del metodo sperimentale.
2.	Sa concett., osserv. e descriv. la strutt. della materia, i suoi stati, le propr. e i cambiamenti
3.	Conosce il concetto di temperatura e calore.
4.	Sa descrivere la composizione, le proprietà ed i fenomeni riguardanti l'acqua.
5.	Sa descrivere la composizione, le proprietà ed i fenomeni riguardanti l'aria
6.	Sa descrivere la composizione, le proprietà ed i fenomeni riguardanti il suolo.
7.	Sa descriv. le caratt. dei viventi, la struttura e le funzioni della cellula animale e vegetale
8.	Sa descrivere le caratteristiche delle piante e comprende la loro importanza nell'ambiente.
9.	Sa osservare e descrivere la struttura e le funzioni degli organi di una pianta.
10.	Sa classificare le piante e sa descrivere le caratteristiche degli ambienti naturali.
11.	Sa descrivere le caratteristiche, le funzioni e la classificazione del regno animale.

## **Italiano II Media**

Ascoltare	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Identificare diversi tipi di testo e il loro scopo</li><li>2. Selezionare informazioni principali e secondarie</li><li>3. Prendere appunti riutilizzarli riorganizzarli</li></ol>
Parlare	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Usare strategie di memoria e tecniche per la ricostruzione di un testo</li><li>2. Utilizzare registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico</li><li>3. Esporre con chiarezza lessicale, attenendosi a tempi</li></ol>
Leggere	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Leggere silenziosamente e ad alta voce usando tecniche adeguate</li><li>2. Individuare informazioni ed elementi costitutivi dei testi</li><li>3. Individuare il punto di vista narrativo e descrittivo</li><li>4. Comprendere le principali intenzioni narrative dell'autore</li><li>5. Leggere testi poetici d'autore ed analizzarli</li><li>6. Lettura come fonte di piacere</li></ol>
Scrivere	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Produrre testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari</li><li>2. Sintetizzare testi scritti</li><li>3. Manipolare e riscrivere un testo</li><li>4. Operare relazioni di ricerca e produrre testi adeguati in base ad un progetto</li></ol>
Riflessioni sulla lingua	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riconoscere ed analizzare le funzioni logiche della frase semplice</li><li>2. Utilizzare tecniche di costruzione della frase semplice</li><li>3. Ampliamento lessicale ed uso del dizionario</li></ol>

## **Storia II Media**

1. Usare termini specifici del linguaggio disciplinare
2. Utilizzare in maniera pertinente gli aspetti essenziali della periodizzazione
3. Orientarsi nello spazio attraverso carte geografiche
4. Individuare nuclei tematici, parole chiave...

5. Esporre con chiarezza e proprietà lessicale i contenuti essenziali
6. Distinguere e selezionare vari tipi di fonti storiche e ricavarne informazioni
7. Operare collegamenti e costruire mappe concettuali
8. Operare confronti fra diversi periodi storici

### **Geografia II Media**

1. Saper leggere rappresentazioni cartografiche e grafiche
2. Saper creare rappresentazioni cartografiche e grafiche
3. Saper interpretare statistiche, carte, grafici, fotografie ecc
4. Saper riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo attraverso carte ecc.
5. Saper analizzare i più significativi temi (economici, ecologici ecc) attraverso l'uso di varie fonti
6. Saper analizzare con osservazione diretta /indiretta un territorio per conoscerlo
7. Saper operare confronti tra realtà territoriali diverse
8. Saper esporre i contenuti utilizzando un linguaggio specifico

### **Matematica II Media**

1.	Conosce il concetto di frazione
2.	Sa confrontare e rappresentare i numeri razionali sulla retta numerica
3.	Sa eseguire le operazioni con i numeri razionali.
4.	Sa risolvere problemi ed espressioni con le frazioni.
5.	Sa eseguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale.
6.	Conosce e comprende l'operazione di estrazione di radice quadrata .
7.	Conosce il concetto di rapporto e proporzione.
8.	Conosce il concetto di percentuale e sa risolvere problemi semplici.
9.	Sa conoscere e classificare le figure piane in base ai diversi tipi di proprietà.
10.	Sa effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto
11.	Sa risolvere probl. concernenti la misura dei perimetri e delle aree delle figure piane.
12.	Conosce, comprende ed applica il teorema di Pitagora
13.	Sa utilizzare le trasformazioni per osservare classificare e argomentare prop .delle fig.
14.	Conosce definizioni e proprietà di circonferenza e cerchio
15.	Sa risolvere problemi sui poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza.
16.	Conosce e applica il concetto di figure simili.
17.	Conosce, comprende e applica il teorema di Euclide.
18.	Sa rappresentare sul piano cartesiano punti e segmenti.
19.	Sa effettuare un'indagine statistica e sa rappresentare graficamente idati

## Scienze II Media

1.	Conosce il concetto di moto e di quiete e gli elementi caratteristici
2.	Conosce il concetto di equilibrio di un corpo e lo individua in situazioni reali
3.	Conosce il concetto di leva e lo individua in situazioni reali
4.	Conosce la strutt. atomica e molec. e descrive le caratt. degli elementi e dei composti
5.	Conosce e descrive la struttura e le funzioni del sistema muscolare e scheletrico.
6.	Conosce e descrive la struttura e le funzioni dell'app. respiratorio, circolatorio ed escetore.
7.	Conosce e descrive la struttura e le funzioni dell'apparato digerente.
8.	Compr. l'import. di una corretta alimentazione e riesce a valut. le propr. abitudini alimentar
9.	È consapevole dell'importanza della prevenzione per tutelare la propria salute.

## Inglese I – II Media

- Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:
• Chiedere e dare informazioni personali e familiari;
• Esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto;
• Esprimere capacità/incapacità;
• Chiedere e dare informazioni/spiegazioni (orari, numeri telefonici,...);
• Chiedere e dire ciò che si sta facendo;
• Dire e chiedere il significato di...;
• Chiedere e parlare di azioni passate, di azioni programmate o intenzioni;
• Offrire, invitare, accettare, rifiutare;
• Esprimere consenso, disaccordo, fare confronti;
- Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana;
- Riflessione sulla lingua:
• Tempi presente;
• Modali: "can", "may", "must", "shall";
• Aggettivo predicato e qualificativo nei vari gradi;
• Avverbi di quantità e modo;
• Preposizioni di tempo e luogo;
• Pronomi complemento e pronomi possessivi;
• Indefiniti semplici;
- Civiltà
• Approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone: tradizioni e festività.
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate;
- Scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere;
- Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano;
- Identificare informazioni specifiche in testi di diversa natura.
- Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti.
- Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.
- Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria.

## Francese I – II Media

-Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:
• Chiedere e dare informazioni personali e familiari;
• Esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto;
• Esprimere capacità/incapacità;

• Chiedere e dare informazioni/spiegazioni (orari,numeri telefonici,...);
• Chiedere e dire ciò che si sta facendo;
• Dire e chiedere il significato di...;
• Chiedere e parlare di azioni passate ,di azioni programmate o intenzioni;
• Offrire, invitare, accettare, rifiutare;
• Esprimere consenso, disaccordo, fare confronti;
- Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana. Riflessione sulla lingua.
• Tempo presente;
• Aggettivo predicato e qualificativo nei vari gradi;
• Avverbi di quantità e modo;
• Preposizioni di tempo e luogo;
• Pronomi complemento e pronomi possessivi;
• Indefiniti semplici;
- Civiltà
• Approfondimenti su aspetti della cultura francese: tradizioni e festività.
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni,usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate;
- Scrivere appunti,cartoline,messaggi e brevi lettere;
- Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano;
- Identificare informazioni specifiche in testi di diversa natura.
- Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti.
- Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.
- Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francofona e operare confronti con la propria.

### Italiano III Media

- |    |           |   |
|----|-----------|---|
| 1. | Ascoltare | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione</li> <li>2. Valutare la natura e l'attendibilità del messaggio ascoltato secondo il proprio punto di vista</li> <li>3. Sostenere tramite esempi il proprio punto di vista e quello degli altri</li> <li>4. Prendere appunti</li> </ol> |
| 2. | Parlare   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricostruire oralmente la struttura argomentativi di una comunicazione orale</li> <li>2. Descrivere, argomentando, il proprio progetto di vita e le scelte che si intendo fare</li> <li>3. Memorizzare poesie</li> </ol>   |
| 3. | Leggere   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere gli elementi caratterizzanti diverse tipologie testuali</li> <li>2. Riconoscere le tesi esposte e l'opinione dell'autore</li> <li>3. Leggere per studiare</li> <li>4. Esplicitare le principali relazioni extra-testuali</li> </ol>   |

- 5. Leggere testi poetici d'autore ed analizzarli
- 6. Lettura come fonte di piacere
- 4. Scrivere
  - 1. Produrre testi scritti coerenti e corretti a seconda degli scopi e dei destinatari
  - 2. Sintetizzare testi scritti
  - 3. Produrre il commento di un testo poetico
- 5. Riflessioni sulla lingua
  - 1. Distinguere i principali elementi del periodo
  - 2. Consapevolezza della dinamicità della lingua italiana

### **Storia III Media**

- 1. Usare termini specifici del linguaggio disciplinare
- 2. Utilizzare in maniera pertinente gli aspetti essenziali della periodizzazione
- 3. Orientarsi nello spazio attraverso carte geografiche
- 4. Individuare nuclei tematici, parole chiave...
- 5. Esporre con chiarezza e proprietà lessicale i contenuti essenziali
- 6. Distinguere e selezionare vari tipi di fonti storiche e ricavarne informazioni
- 7. Operare collegamenti e costruire mappe concettuali
- 8. Operare confronti fra diversi periodi storici
- 9. Conoscere i valori della democrazia e i valori costituzionali

### **Geografia III Media**

- 1. Usare termini specifici del linguaggio disciplinare
- 2. Utilizzare in maniera pertinente gli aspetti essenziali della periodizzazione
- 3. Orientarsi nello spazio attraverso carte geografiche
- 4. Individuare nuclei tematici, parole chiave...
- 5. Esporre con chiarezza e proprietà lessicale i contenuti essenziali
- 6. Distinguere e selezionare vari tipi di fonti storiche e ricavarne informazioni
- 7. Operare collegamenti e costruire mappe concettuali

8. Operare confronti fra diversi periodi storici
9. Conoscere i valori della democrazia e i valori costituzionali

### **Matematica III Media**

1.	Sa applicare procedimenti e proprietà per la risoluzione di proporzioni.
2.	Conosce, confronta e opera con i numeri relativi.
3.	Sa risolvere le espressioni algebriche.
4.	Sa eseguire le operazioni con i monomi e i polinomi e ne conosce le proprietà.
5.	Conosce, risolve e verifica le equazioni di 1° grado.
6.	Sa rappresentare sul piano cartesiano punti e segmenti.
7.	Conosce il concetto di funzione empirica e funzione matematica.
8.	Sa individuare e rappresentare grandezze direttamente e inversamente proporzionali.
9.	Sa risolvere problemi sulla circonferenza e cerchio di cui conosce formule e proprietà.
10.	Conosce e applica il concetto di figure simili.
11.	Conosce, comprende e applica il teorema di Euclide.
12.	Conosce le caratteristiche e le proprietà dei solidi
13.	Sa risolvere problemi sulle figure solide.
14.	Sa effettuare un'indagine statistica e sa rappresentare graficamente i dati.
15.	Sa risolvere semplici problemi relativi al calcolo delle probabilità.

### **Scienze III Media**

1.	Conosce le leggi della dinamica.
2.	Conosce il concetto di lavoro ed energia.
3.	Osserva e descrive le varie forme di energia e le trasformazioni energetiche.
4.	Conosce e descrive i fenomeni elettrici e magnetici.
5.	Conosce e descrive l'origine dell'universo e il sistema solare.
6.	Conosce la struttura della Terra e i fenomeni esogeni ed endogeni.
7.	È consapevole dei danni arrecati dall'uomo all'ambiente.
8.	Conosce e descrive strutture e funzioni del sistema nervoso. Le dipendenze.
9.	Sa descrivere le funzioni degli organi riproduttori, e conosce elementi di ed. sessuale.
10.	Comprende il significato evolutivo della riprod. sessuale ed usa un linguaggio specifico.
11.	Conosce e comprende il fenomeno dell'ereditarietà e le sue leggi.
12.	Descrive la struttura del DNA e comprende la trasmissione di malattie ereditarie.

### **Inglese III Media**

- Funzioni per:
• Chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri e di invenzioni;
• Fare confronti, proposte, previsioni;
• Riferire ciò che è stato detto;
• Esprimere stati d'animo, opinioni, desideri, fare scelte;
• Formulare ipotesi ed esprimere probabilità;
• Dare consigli e persuadere;

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere sequenze di azioni;</li> <li>• Esprimere rapporti di tempo,causa,effetto</li> </ul>
- Lessico:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale;</li> <li>• Abitudini quotidiane,parti del corpo,malattie,esperienze e fatti.</li> </ul>
- Riflessioni sulla lingua:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pronomi indefiniti composti e pronomi relativi;</li> <li>• Avverbi;indicatori di casualità (perché) e di possibilità (se)</li> <li>• Verbi irregolari di uso frequente;</li> <li>• Tempi;passato prossimo,futuro con “will”,condizionale forma passiva;</li> <li>• Modali :”might”,”could”,”should”;</li> <li>• Discorso diretto/ indiretto ,proposizioni infinitive.</li> </ul>
- Civiltà
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti culturali più significativi del paese straniero relativi a istruzioni,organizzazione sociale,luoghi di interesse artistico,paesaggistico e storico-culturale.</li> </ul>
- Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari
- Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte.
- Individuare il punto principali in sequenza di (messaggi, annunci,previsioni meterologiche, avvenimenti,notiziari)
- Comprendere un semplice brano scritto,individuandone l’argomento e le informazioni specifiche
- Descrivere o presentare oralmente,in forma articolata e con sicurezza,persone,situazioni di vita ed esperienze.
- Produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato.
- Relazione sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarle con la propria.

### Francese III Media

- Funzioni per:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri e di invenzioni;</li> <li>• Fare confronti, proposte, previsioni;</li> <li>• Riferire ciò che è stato detto;</li> <li>• Esprimere stati d’animo, opinioni, desideri, fare scelte;</li> <li>• Formulare ipotesi ed esprimere probabilità;</li> <li>• Dare consigli e persuadere;</li> <li>• Descrivere sequenze di azioni;</li> <li>• Esprimere rapporti di tempo, causa, effetto</li> </ul>
- Lessico:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale;</li> <li>• Abitudini quotidiane, parti del corpo, malattie, esperienze e fatti.</li> </ul>
- Riflessioni sulla lingua:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pronomi indefiniti composti e pronomi relativi;</li> <li>• Avverbi; indicatori di casualità (perché) e di possibilità (se)</li> <li>• Verbi irregolari di uso frequente;</li> <li>• Tempi; passato prossimo, futuro, condizionale;</li> <li>• Discorso diretto/ indiretto ,proposizioni infinitive.</li> </ul>
- Civiltà
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti culturali più significativi del paese straniero relativi a istruzioni, organizzazione sociale, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e storico-culturale.</li> </ul>
- Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari;

- Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte;
- Individuare il punto principali in sequenza di (messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari);
- Comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche;
- Descrivere o presentare oralmente, in forma articolata e con sicurezza, persone, situazioni di vita ed esperienze;
- Produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato;
- Relazione sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà francese e confrontarle con la propria.

## Tecnologia

PRIME CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, analizzare, descrivere le procedure costruttive di un oggetto e delle sue parti e i materiali utilizzati</li> <li>• Studio dei materiali più usati in relazione all'uomo e all'ambiente.</li> <li>• costruire bozzetti o modelli di oggetti di uso comune</li> </ul>
SECONDE CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, analizzare, il settore produttivo di un oggetto preso in esame a partire dall'industria alimentare.</li> <li>• Rappresentare graficamente oggetti applicando regole delle proiezioni ortogonali e forme elementari di assonometria.</li> <li>• Realizzare un progetto di soluzione di un problema seguendo regole e procedure date.</li> <li>• Eseguire attività di decorazione e di grafica.</li> </ul>
TERZE CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulare ipotesi su problemi di attualità quali risparmio energetico, fonti esauribili e inesauribili.</li> <li>• Riconoscere il ruolo delle ecotecnologie per i punti critici delle sostenibilità (depurazioni, riciclaggio....).</li> <li>• Utilizzare il disegno tecnico per la realizzazione di oggetti, applicando le regole d base dell'assonometria.</li> <li>• Leggere e comprendere semplici disegni tecnici.</li> </ul>

## Informatica

PRIME CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare computer e software per recuperare aspetti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizzare programmi word per presentazioni e comunicazioni</li> </ul>
SECONDE CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare computer e software per recuperare aspetti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazioni</li> </ul>
TERZE CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare gli operativi del computer e programmi di normale utilità.</li> <li>• Utilizzare un semplice linguaggio di programmazione per risolvere problemi concreti o attinenti alle altre discipline.</li> <li>• Utilizzare i programmi applicativi per la gestione di documenti, l'elaborazione di testi, l'archiviazione di dati,.....</li> </ul>

## Religione I Media

1.	Saper cogliere la dimensione religiosa dei grandi perché della vita
2.	Saper definire alcune caratteristiche delle principali religioni del mondo
3.	Saper individuare la radice comune di ebraismo, cristianesimo e islamismo
4.	Leggere la storia della salvezza come storia dell'alleanza Dio-uomo
5.	Conoscere le vicende salienti narrate dalla Bibbia
6.	Conoscere gli elementi principali per un approccio adeguato alla Bibbia
7.	Saper riconoscere la Bibbia come libro sacro per ebrei e cristiani

8.	Individuare i documenti inerenti l'esperienza di Gesù di Nazareth
9.	Indicare il valore dei documenti inerenti Gesù per la fede cristiana

### Religione II Media

1.	Saper situare la Chiesa all'interno della Storia della salvezza
2.	Conoscere alcuni momenti fondamentali della storia della Chiesa
3.	Comprendere il significato della festa per le religioni
4.	Conoscere le principali feste delle maggiori religioni del mondo
5.	Saper definire il senso della festa e della domenica per i cristiani
6.	Conoscere l'anno liturgico e saper individuare le feste del cristianesimo
7.	Saper elencare alcuni gesti di fede in Dio per le altre religioni
8.	Analizzare la portata di salvezza di alcuni gesti compiuti da Gesù
9.	Conoscere i sette segni sacramentali
10.	Saper definire il significato di "sacramenti dell'iniziazione cristiana"
11.	Comprendere i sacramenti dell'iniziazione a livello umano, teologico e rituale

### Religione III Media

1.	Conoscere la risposta cristiana alla domanda sulle origini della vita
2.	Comprendere il racconto biblico della Creazione
3.	Saper mettere a confronto la risposta di Bibbia e scienza sulla creazione
4.	Saper riflettere su senso e significato da dare alla propria vita
5.	Conoscere la risposta del cristianesimo alla ricerca di felicità dell'uomo
6.	Scoprire il ruolo della coscienza morale
7.	Comprendere la libertà come responsabilità
8.	Approfondire i principi dell'etica cristiana
9.	Saper esprimere il messaggio evangelico delle Beatitudini
10.	Conoscere i termini delle più urgenti problematiche quali pace e vita
11.	Riferire la posizione della Chiesa rispetto a Vita, Pace, Giustizia e Carità
12.	Conoscere gli aspetti più significativi del dialogo interreligioso

### Musica I e II Media

Pratica strumentale
▫ Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici.
▫ Eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione.
Pratica vocale
▫ Riprodurre per imitazione e per lettura, brani corali ad una voce.
▫ Eseguire canzoni su basi musicali.
Produzione musicale
▫ Improvvisare sequenze ritmiche usando i segni della notazione tradizionale imparati.
Ascolto, interpretazione e analisi
▫ Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le caratteristiche fondamentali dei suoni e dei rumori.
▫ Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato, mediante l'ascolto di brani musicali i seguenti elementi: andamento, agogica, dinamica, tempo musicale.
▫ Riconoscere gli strumenti musicali e il loro timbro.

## Musica III Media

Pratica strumentale
▫ Eseguire semplici brani individualmente e in gruppo utilizzando una notazione facilitata.
Pratica vocale
▫ Eseguire in coro brani a una voce.
▫ Eseguire canzoni su basi musicali.
Produzione musicale
▫ Creare sequenze ritmiche utilizzando i segni della notazione tradizionale e applicando anche i segni di agogica e dinamica.
Ascolto, interpretazione e analisi
▫ Conoscere generi e forme musicali.
▫ Collegare musicisti ed opere al periodo storico.
▫ Conosce la struttura e gli aspetti fondamentali della canzone.

## Cittadinanza e Costituzione I media

- Conoscere le norme intese come valori utili al bene comune
- Capire l'importanza di una società basata su diritti e doveri
- Saper riconoscere i diritti inalienabili dell'uomo
- Comprendere il concetto di «Stato»

## Cittadinanza e Costituzione II media

- Conoscere le varie forme di governo
- Comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea
- Confrontare l'organizzazione della Repubblica italiana con quella degli Stati UE di cui si studia la lingua
- Conoscere il concetto di identità personale, sociale e sessuale

## Cittadinanza e Costituzione III media

- Conoscere le varie forme di governo
- Comprendere gli obiettivi e le finalità dell'Unione Europea
- Confrontare l'organizzazione della Repubblica italiana con quella degli Stati UE di cui si studia la lingua
- Conoscere il concetto di identità personale, sociale e sessuale